

VareseNews

Salvi i conti di Airport Handling, ora la società guarda al futuro

Pubblicato: Lunedì 11 Luglio 2016



Stipula di nuovi contratti con i vettori, separazione della proprietà di Airport Handling in un Trust, **management indipendente da Sea**, rinnovo del parco mezzi a Linate e Malpensa, **acquisto del 30% da dnata (gruppo Emirates) in un'asta competitiva**. Sono stati questi **gli elementi decisivi che hanno indotto la Commissione Europea** a concludere per l'**insussistenza della continuità economica e della responsabilità solidale di Airport Handling e Sea Handling**.

Bruxelles ha giudicato legittime le procedure relative alla costituzione, alla capitalizzazione e alla gestione di Airport Handling e ha dunque certificato che l'obbligo di restituzione degli asseriti aiuti di Stato a Sea Handling non può più essere attribuito a Airport Handling.

I contorni della decisione della Commissione Europea si delineano in maniera nitida proprio in queste ore, grazie alla notifica al Governo italiano del testo completo, che conclude un'approfondita indagine aperta a luglio 2014. I venticinque milioni di euro che la Sea ha immesso nella società Airport Handling sono figli di un corretto investimento di mercato, che nulla ha a che fare con la categoria degli aiuti di Stato. Anche con riferimento alla continuità la Commissione Europea è stata chiara: **gli aiuti ricevuti da Sea Handling non sono in alcun modo passati a Airport Handling**, tanto più che le condizioni operative differiscono. Dunque, nessuna continuità, bensì una sfida manageriale completamente nuova che oggi può dirsi vinta.

«L'attenta lettura delle motivazioni della decisione –commenta **Tiziano Treu, presidente del Trustee, FieldFisher Trustee Services** – conferma il suo carattere storico. E' la prima volta che la Commissione Europea, in materia di aiuti di Stato, **accetta una soluzione alternativa come quella proposta**

dall'Italia, riconoscendo la fondatezza giuridica della soluzione, ma anche la correttezza, serietà e affidabilità del nostro lavoro. **Non è solo un successo di Airport Handling, ma un successo del “Sistema Italia”**. Un plauso va alla Sea che ha voluto l'iniziativa e al Governo Italiano che ha creduto nella soluzione proposta e si è attivato fattivamente per supportarla».

Tutt'altro che secondario l'impatto positivo che questa decisione è destinata ad avere sul futuro di Airport Handling, che opera a Milano Malpensa e Linate: . **Le prospettive di crescita sono molto ampie, grazie a un intenso lavoro di squadra di due anni**, che ora proietta la nuova società di servizi di terra verso ambiziosi traguardi. Airport Handling può rivelarsi nel prossimo futuro un polo assai attrattivo per i nuovi investitori privati, e i suoi lavoratori possono guardare con fiducia al loro futuro. «La decisione arrivata da Bruxelles – conclude **Gary Chapman, Presidente di dnata** – è un'ulteriore conferma della validità industriale della nostra scelta strategica di investimento e permette di accelerare quel percorso di consolidamento e sviluppo già previsto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it